

Il dossier

06901 06901

Dalle bollette alla sanità Le correzioni alla manovra

Doveva essere blindata, senza emendamenti
Ma la prima bozza è già stata modificata dopo
le proteste di Lega e Forza Italia

a cura di **Rosaria Amato**

Grandi imprese

Aumenta la cassa integrazione

Fino a un anno di nuova cassa integrazione straordinaria in più per le imprese di interesse strategico nazionale con più di mille dipendenti che non abbiano ancora completato la riorganizzazione. Secondo le ultime bozze della



legge di Bilancio se queste imprese hanno "in corso piani di riorganizzazione aziendale non ancora completati per la complessità degli stessi", potranno chiedere, in deroga alle norme in vigore che consentono una durata

massima del trattamento straordinario di integrazione di 24 mesi in un "quinquennio mobile", un ulteriore periodo di Cigs fino al 31 dicembre 2024 "al fine di salvaguardare il livello occupazionale e il patrimonio delle competenze dell'azienda". Ma c'è un tetto di spesa, fissato a 63,3 milioni.

Cinema

Un'altra stretta al tax credit

Si va verso una ulteriore stretta sul tax credit per il cinema e gli audiovisivi. Secondo l'ultima ipotesi l'agevolazione rimane al 40%, ma è un tetto massimo, mentre viene aggiunta la possibilità di prevedere aliquote diverse o di escludere l'accesso



al credito d'imposta per esigenze di bilancio o "in relazione alle dimensioni di impresa o gruppi di imprese". Norme che tracciano la strada per possibili risparmi e che vanno collegate al taglio di 50 milioni al Fondo per il cinema e

l'audiovisivo, il cui stanziamento per il 2024 passa da 750 a 700 milioni di euro annui.

Inoltre, è prevista anche una sanzione da 10 a 50mila euro per le dichiarazioni infedeli di soggetti che certificano i costi sui quali viene applicata l'agevolazione.



Risparmi

Btp fuori dall'Isee, ma c'è un tetto

Cambiano anche le modifiche all'Isee: già le prime bozze esentavano i titoli di Stato dal calcolo, alleggerendo dunque le famiglie che investono nel debito pubblico nazionale. La norma viene confermata anche dall'ultima bozza ma arriva un limite a 50mila euro. In compenso però l'esclusione viene estesa anche ai "prodotti finanziari di raccolta del risparmio con obbligo di rimborso assistito dalla garanzia dello Stato": riferimento al risparmio postale.



Non cambiano invece al momento le norme, malviste dalla Lega, che portano la cedolare secca sugli affitti dal 21 al 26%. Confermata per ora anche la tassazione della plusvalenza realizzata con la ristrutturazione degli immobili grazie al Superbonus 110%.

Salute

Più tasse per chi lavora in Svizzera

Arriva una tassazione speciale del "salario netto percepito in Svizzera", a carico dei lavoratori frontalieri che usufruiscono del Servizio Sanitario nazionale. La "quota di compartecipazione familiare", tra un minimo del 3% e un massimo del



6% del salario netto percepito in Svizzera, viene stabilita dalla Regione di residenza. Il ricavato andrà a beneficio del personale medico e infermieristico, "quale trattamento accessorio, in misura non superiore al 20% dello stipendio tabellare lordo". La norma intende sostenere la sanità delle Regioni di confine con la Svizzera, rendendo al tempo stesso più appetibili i salari di medici e infermieri che proprio da quelle regioni "fuggono", attratti dagli stipendi ben più alti offerti dalla vicina confederazione elvetica.

Consumi

Bonus dimezzato per gas e luce

Si riduce da 400 a 200 milioni di euro lo stanziamento per il bonus sociale elettrico nel primo trimestre del 2024.

Viene maggiormente circoscritto l'obbligo di assicurazione obbligatoria per le imprese italiane:



tra le catastrofi vengono escluse eruzioni vulcaniche e fenomeni di bradisismo, compresi invece nelle prime bozze. Tra i finanziamenti previsti, ci sono 10 milioni per il sistema di allerta della protezione civile IT ALERT e una autorizzazione

di spesa da oltre mezzo miliardo per il Comune di Milano per "coprire gli oneri del rimborso dei prestiti relativi alla realizzazione delle linee metropolitane M4-M5". Arriva infine un sostegno ai Comuni virtuosi che hanno concluso la procedura per il rientro dal dissesto finanziario.